



Panoramica dell'evoluzione delle entrate e delle uscite

Data: 25 giugno 2025

1 Entrate complessive

Le stime delle entrate tengono conto sia delle previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 giugno 2025, sia delle entrate dei primi mesi dell'anno in corso.

Secondo le stime di giugno, il **2025** si chiuderà con 87,6 miliardi di entrate totali, ossia 3,4 miliardi in più rispetto al 2024 (+4,1 %). La progressione è attribuibile, in primo luogo, alle maggiori entrate dei due tipi di imposte più importanti (IVA +0,7 mia. / IFD +2,4 mia.). La crescita dell'IVA si deve sia all'evoluzione del prodotto interno lordo nominale (PIL) che all'aumento dell'imposta a favore dell'AVS, entrato in vigore nel 2024, che incide per la prima volta pienamente sulle entrate nel 2025. In ambito di imposta federale diretta si prevedono entrate supplementari temporanee da anni fiscali precedenti. Inoltre, nel 2025 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha nuovamente effettuato una distribuzione degli utili (+1,0 mia.), dopo una pausa nei due anni precedenti.

Nel preventivo 2026 sono iscritte entrate complessive pari a 90,0 miliardi. Ciò corrisponde a un aumento di 2,4 miliardi (+2,7 %) rispetto alla stima per il 2025. La crescita del gettito fiscale è dovuta, tra l'altro, alle prime entrate derivanti dall'imposta integrativa (+1,6 mia., di cui 0,4 per la Confederazione). Il calo delle entrate non fiscali (-0,3 mia.) dipende anche dalla diminuzione delle entrate da interessi dovuta alla riduzione dei tassi (-0,1 mia.).

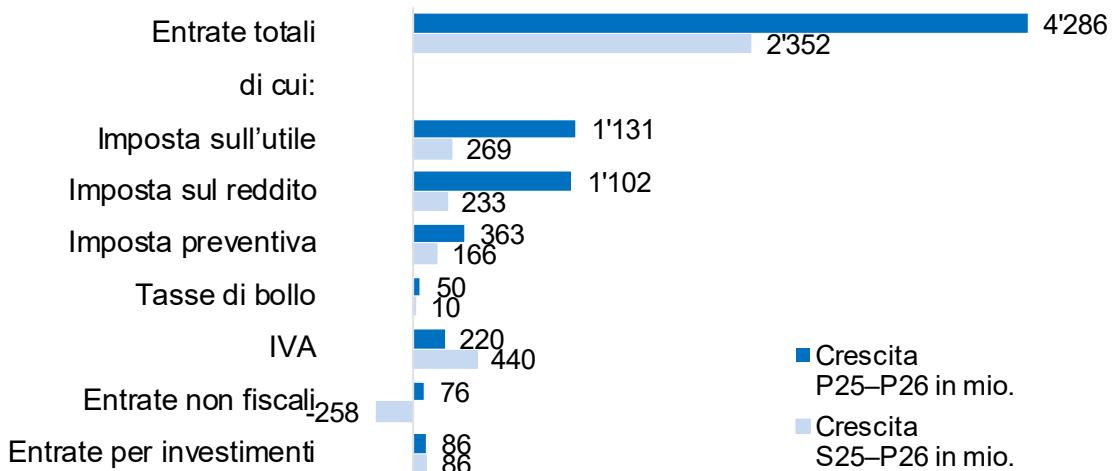
Tabella 1: Evoluzione delle entrate complessive

Mia. CHF	Consuntivo 2024	Preventivo 2025	Stima 2025	Preventivo 2026	TC S25-P26	TC P25-P26
Entrate totali	84.2	85.7	87.6	90.0	2.7	5.0
<i>di cui entrate straordinarie</i>	0.3	0.4	0.7	0.4	-	-
Entrate correnti	83.2	84.7	86.7	88.9	2.6	4.9
Entrate fiscali	79.2	80.2	81.8	84.3	3.1	5.1
Imposta federale diretta	29.8	30.5	32.2	32.7	1.6	7.3
Imposta sull'utile	15.6	16.0	16.8	17.1	1.6	7.1
Imposta sul reddito	14.2	14.5	15.4	15.6	1.5	7.6
Imposta integrativa	0.0	0.0	0.0	1.6	-	-
Imposta preventiva	6.9	6.3	6.5	6.7	2.6	5.8
Tasse di bollo	2.4	2.5	2.5	2.5	0.4	2.0
Imposta sul valore aggiunto	26.9	27.9	27.7	28.1	1.6	0.8
Altre imposte sul consumo	8.0	7.9	7.9	7.7	-2.3	-2.5
Diverse entrate fiscali	5.2	5.1	5.0	5.0	-0.6	-3.2
Entrate non fiscali	4.0	4.5	4.9	4.6	-5.3	1.7
Entrate per investimenti	1.0	1.0	1.0	1.1	8.8	8.8

TC: tasso di crescita

- *Imposta sull'utile (IFD)*: nel 2025 le entrate provenienti dall'imposta sull'utile potrebbero superare dell'8,1 per cento il valore dell'anno precedente. Questo forte aumento è innanzitutto legato all'elevata crescita economica nominale nell'anno fiscale 2024 (+2,3 %). Solitamente, circa tre quarti delle entrate fiscali di un anno vengono incassati grazie all'imposizione degli utili conseguiti dalle imprese nel corso dell'anno precedente. Inoltre, nel 2025 e negli anni successivi sono attese maggiori entrate temporanee provenienti dagli utili elevati realizzati dalle imprese nel Cantone di Ginevra nel 2022 e 2023 in particolare tramite il commercio di materie prime. Poiché nel 2026 le maggiori entrate non saranno più così elevate e la crescita economica subirà un sensibile rallentamento nell'anno corrente (+1,5 %), la crescita delle entrate si appiattirà notevolmente nel 2026 (+1,6 %) e corrisponderà circa alla crescita del PIL nominale.
- *Imposta sul reddito (IFD)*: la stima delle entrate dell'imposta sul reddito si basa sull'evoluzione attesa dei redditi delle economie domestiche, che negli ultimi anni si sono sviluppati in maniera dinamica, con un conseguente impatto sulle entrate. A seguito del rallentamento della crescita economica nell'anno in corso, tuttavia, nel 2026 la crescita delle entrate scende all'1,5 per cento.
- *Imposta preventiva*: la stima per le entrate dell'imposta preventiva del 2025 è stata aumentata a causa dei risultati positivi del 2024. A partire dal 2026 si ipotizza che le entrate aumenteranno di pari passo con il PIL nominale.
- *Tasse di bollo*: nel 2024 sono state realizzate entrate pari a 2,4 miliardi. Per il 2025 e il 2026 si prevedono 2,5 miliardi. Le stime sono determinate in base alla media degli ultimi cinque anni per la tassa di negoziazione, alla media pluriennale per la tassa d'emissione e alla tendenza leggermente al rialzo della tassa sui premi di assicurazione.
- *IVA*: per il 2025 le entrate dell'IVA sono stimate a 27,7 miliardi, che rispetto all'anno precedente corrisponde a un aumento del 2,7 per cento. Oltre alla crescita del PIL nominale, tale progressione è attribuibile all'aumento proporzionale dell'aliquota d'imposta di 0,4 punti percentuali a favore dell'AVS (riforma AVS 21, entrata in vigore l'1.1.2024). Nell'anno dell'introduzione soltanto il 79 per cento di questo importo ha avuto un'incidenza sulle entrate, perché le entrate provenienti dall'IVA vengono incassate con circa un trimestre di ritardo. Nel preventivo 2026 sono iscritte entrate di 28,1 miliardi (+1,6 %), che corrispondono all'incirca alla crescita del PIL nominale del 2025 (+1,7 %).
- *Entrate non fiscali*: secondo le stime, nel 2025 saranno nettamente superiori ai valori dell'anno precedente (+0,9 mia.) a seguito della distribuzione degli utili effettuata nuovamente dalla BNS nello stesso anno (+1,0 mia.). Per il 2026 si prevedono entrate pari a 4,6 miliardi. Il calo rispetto al 2025 si spiega anche con il versamento eccezionale della BNS del controvalore delle banconote non cambiate della sesta serie (quota della Confederazione 0,2 mia.) effettuato nel 2025. Inoltre, le entrate da interessi previste saranno nettamente inferiori (-137 mio.).
- *Entrate per investimenti*: nel 2025 RUAG effettuerà la seconda distribuzione eccezionale di dividendi (100 mio.), che verrà contabilizzata come entrata straordinaria. Sebbene RUAG non effettuerà più distribuzioni eccezionali, le entrate da dividendi registreranno comunque un aumento dal 2026 (+156 mio.) perché si presume che soprattutto Swisscom e LaPosta distribuiranno dividendi più elevati.

Figura 1: Variazione delle entrate preventive per il 2025 rispetto alle stime per il 2024



2 Uscite complessive

Nel preventivo 2026 le uscite ammontano a 90,8 miliardi e sono pertanto del 5 per cento più elevate rispetto a quanto contabilizzato per il 2025. La Confederazione ha iscritto a preventivo uscite straordinarie per l'ammissione di persone con statuto di protezione S (0,6 mia.) per quella che dovrebbe essere l'ultima volta. Escludendo le uscite straordinarie, nel 2026 il bilancio presenta una progressione del 5,1 per cento.

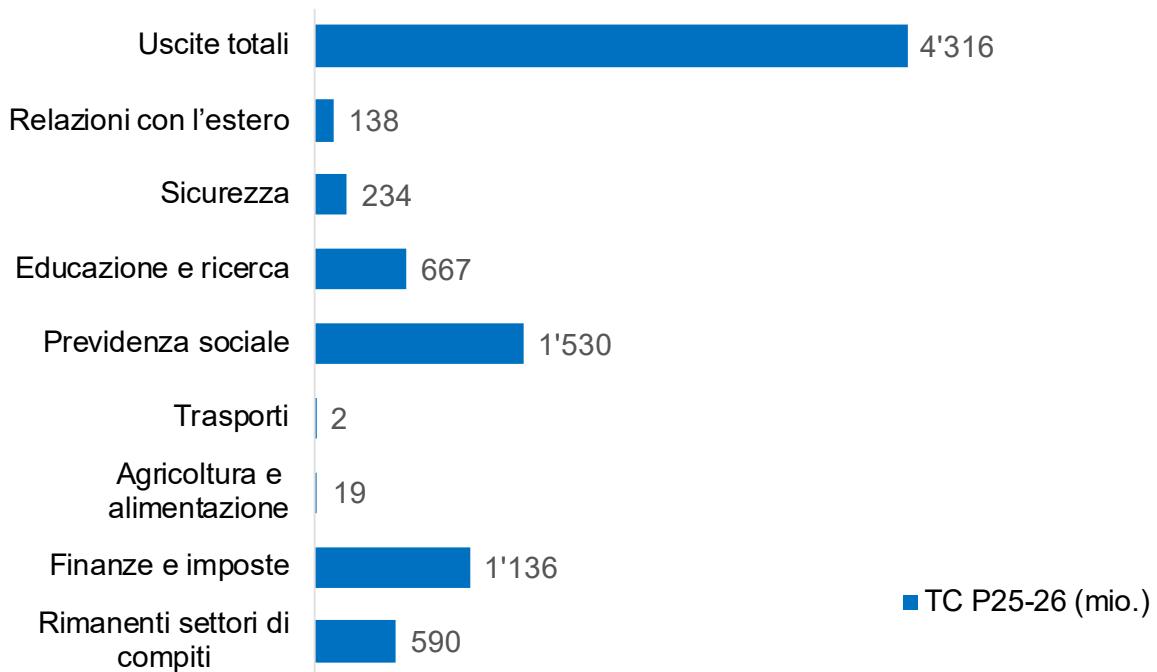
Tabella 2: Evoluzione delle uscite per settori di compiti

In mrd. CHF	C	P	P	TC %
	2024	2025	2026	25-26
Uscite secondo settori di compiti	84.3	86.5	90.8	5.0
di cui uscite straordinarie	1.2	0.7	0.6	
Relazioni con l'estero	3.7	3.7	3.8	3.7
Sicurezza	6.9	7.5	7.8	3.1
Educazione e ricerca	8.4	8.3	9.0	8.0
Previdenza sociale	29.4	30.1	31.7	5.1
Trasporti	10.7	10.7	10.7	0.0
Agricoltura e alimentazione	3.7	3.7	3.7	0.5
Finanze e imposte	13.3	13.9	15.0	8.2
Rimanenti settori di compiti	8.2	8.5	9.1	7.0

- Rispetto all'anno precedente, le uscite per le **relazioni con l'estero** dovrebbero aumentare del 3,7 per cento (+138 mio.). L'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita della cooperazione internazionale (+67 mio.); nel preventivo 2025 il Parlamento ha attuato riduzioni molto consistenti in questo ambito. Ad avere un certo peso sono anche le uscite per il pacchetto di misure volte a rafforzare la Ginevra internazionale (+22 mio.) e la concessione di ulteriori mutui alla FIPOI (+30 mio.).
- Per le uscite destinate alla **sicurezza** è attesa una progressione del 3,1 per cento. Sono preventive in particolare uscite più elevate per l'esercito, il cui incremento è in gran parte attribuibile alle spese di funzionamento dell'Aggruppamento Difesa (+199 mio.), in risposta al crescente fabbisogno legato alle uscite d'esercizio per l'esercito stesso. Mentre anche le uscite per investimenti per immobili registrano un incremento rispetto all'anno precedente (+65 mio.); i mezzi preventivati per l'acquisto di armamenti risultano leggermente inferiori (-24 mio.).

- Rispetto al preventivo 2025, le uscite per il settore di compiti **formazione e ricerca** registrano un aumento dell'8 per cento, dovuto in primo luogo al contributo obbligatorio, iscritto a preventivo 2026, per la partecipazione all'intero pacchetto Orizzonte 2021–2027 (Orizzonte Europa, Euratom, Europa digitale, ITER). Con la prima aggiunta al preventivo 2025, il Parlamento ha approvato 666 milioni per l'applicazione provvisoria e retroattiva dei programmi Orizzonte Europa, Euroatom ed Europa digitale (la partecipazione a ITER sarà possibile solo a partire dal 2026). Nel 2025 sono quindi disponibili 9 miliardi per la formazione e la ricerca.
- Nel complesso, le uscite per la **previdenza sociale** crescono del 5,1 per cento (+1,5 mia.). Circa 1 miliardo è dovuto al contributo federale all'AVS, che permette di finanziare pressoché un quinto delle sue uscite annuali. L'incremento è dovuto in primo luogo alla 13^a mensilità AVS, che sarà versata per la prima volta a dicembre 2026. I contributi della Confederazione a favore delle prestazioni complementari registrano un aumento di 200 milioni, tra l'altro a seguito del numero crescente di nuove rendite nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità. Anche il contributo federale alla riduzione individuale dei premi registra un rialzo di 150 milioni circa, ovvero del 4,3 %; l'incremento riflette l'aumento previsto del premio medio e la crescita del numero di assicurati in Svizzera. Si registra inoltre un aumento di 120 milioni nel settore della migrazione.
- Rispetto al preventivo 2025, le uscite per i **trasporti** rimangono complessivamente invariate. Le uscite per il traffico stradale subiscono un calo di 195 milioni, dovuto a una riduzione del conferimento al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato a seguito di una diminuzione delle entrate a destinazione vincolata del Fondo stesso. Il calo nel settore stradale viene compensato da un incremento delle uscite di 190 milioni per il traffico ferroviario e per i trasporti pubblici, riconducibile essenzialmente a conferimenti più elevati nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (+90 mio.) e ai nuovi sussidi per il trasporto di merci per ferrovia a seguito della revisione totale della legge sul trasporto di merci (+113 mio.). Le uscite nel settore della navigazione aerea subiscono un aumento di circa 8 milioni, dovuto soprattutto al maggiore sostegno prestato alle misure di protezione ambientale.
- Le uscite preventivate per il settore di compiti **Agricoltura e alimentazione** presentano un leggero incremento dello 0,5 per cento, tra l'altro per potenziare, come previsto, i miglioramenti strutturali nell'agricoltura. Il credito per i pagamenti diretti rimane stabile.
- Nel settore di compiti **Finanze e imposte** le uscite aumentano dell'8,2 per cento (+1,1 mia.), in particolare a seguito di un incremento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione, soprattutto delle quote dei Cantoni sulle entrate dell'imposta integrativa e dell'imposta federale diretta (+1,4 mia.). Inoltre, a causa della maggiore disparità della capacità finanziaria tra i Cantoni, continuano ad aumentare anche le uscite legate alla perequazione finanziaria (+103 mio.). Le spese a titolo di interessi per la gestione del debito registrano invece una diminuzione (-327 mio.).
- Le uscite preventivate per i **restanti settori di compiti** incrementano del 7 per cento (+590 mio.). In particolare, ciò è dovuto all'attuazione della legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica e alle uscite supplementari per il programma di impulso per la sostituzione di impianti di riscaldamento e le misure di efficienza energetica (+209 mio.). La ridistribuzione all'economia della tassa sul CO₂ nel quadro della revisione della legge sul CO₂ è inoltre posticipata una volta dal 2025 al 2026 (+271 mio.). Infine, le uscite per la riserva invernale, interamente compensate da maggiori entrate, aumentano di 92 milioni.

Figura 2: Variazione delle uscite secondo settori di compiti



Pacchetto di sgravio 27

Il pacchetto di sgravio 27 non si riflette ancora nelle cifre del preventivo 2026 in quanto la maggior parte delle misure da esso contemplate si applicheranno solo dal 2027.